**TB, 5**

**[1]** Quando messer *Nicolò* e messer *Maffeo* e messer *Marco* furono stati nella corte del *Gran Can* tanto quanto ò detto di sopra, egli li dimandarono assai volte parola e licenzia di potere tornare a loro terra, ma tanto era l’amore che∙llo signore portava loro che non volea dare loro parola. **[2]** Ora avvenne in quel tempo che morìe una reina in *India* ch’avea nome *Balgana* e lo marito avea nome re *Argon*. **[3]** Quella Reina avea ordinato in suo testamento che∙llo re non potesse torre moglie se non de lignaggio di quella reina *Balgana*, sì che *Argon* mandò tre suoi baroni con grande compagnia allo *Gran Can*, pregandolo che gli mandaseno una donzella del legnaggio de *Balgana*, la quale dovesse esser sua moglie. **[4]** L’uno di questo baroni avea nome *Avlatam* e l’altro *Aposa* e ’l terzo *Coila*.

**[5]** Quando ellino ebbono fatta l’ambasciata dello signore, lo *Gran Can* fe’ loro grande onore. **[6]** Poscia si fe’ venire dinanzi una donzella di quello parentado ch’eglino voleano, e avea nome *Cogatim* ed era d’etade d’anni XVII ed era molto bella donna.

**[7]** E disse a quelli baroni: «Questa è quella donna che voi andate cercando»; e quando li baroni la viddero furo molto contenti e molto allegri.

**[8]** E stando questi baroni a corte, messer *Marco* tornò d’una ambasciata de *India*. **[9]** Quelli baroni, vedendo messer *Nicolò* e messer *Maffeo* e messer *Marco*, conobero ch’erano latini ed erano valenti uomini ed avevano volontà di ritornare in loro paeze, domandaron per grazia al gran signore ch’egli li desse loro perché gli acompagnassero per mare per menare quella donzella là dove la doveano menare.

**[10]** Siché lo *Gran Can* fece loro quella grazia, avegna che molto li parve dura a∙ffare.